

Pablo Picasso
dalla Suite "La Tauromaquia"

4. Il passo di don Tancredo (Suerte llamada de don Tancredo)

Cannes, maggio 1957
20 x 30 cm



Incisione all'acquaforte allo zucchero, con morsura a mano, su rame smussato
stampata su carta "Vélin pour fil de Guarro" (con duplice filigrana)

Stato unico

provenienza: • collezione d'arte privata

Illustrazione n. IV del testo: José Delgado (alias Pepe Illo), *La Tauromaquia o Arte de torear*, Gustavo Gili - Ediciones La Cometa, Barcellona 1959

Picasso ha realizzato due "stati" (o interventi) di questa incisione. Il I stato presenta delle parti troppo chiare che risultano migliorate nel II stato dove, grazie a riprese all'acquaforte (con riserve a vernice e morsure a mano), si sono alleviate. Questa acquaforte rappresenta un passo inusuale della corrida, presentato per la prima volta in Spagna nel 1899 da Tancredo Lopez, personaggio al quale si riferisce il titolo della stampa: un uomo "bianco di gesso" sta su un piedistallo immobile, come se fosse una statua, per irretire il toro: si tratta di un'audace illusione. Il rituale della scena offre a Picasso l'occasione per mettere in risalto il rapporto tra la luce e l'ombra. Nella parte illuminata lo sfondo rimane bianco ed è l'inchiostro a formare le figure, l'ombra è creata invece con uno sfondo interamente ricoperto di colore dal quale emergono le teste degli spettatori sugli spalti, la sagoma di don Tancredo e gli altri toreri che, con i drappi di tela, provocano le cariche del toro.

Tiratura complessiva. Di questa incisione, prima dell'acciaiatatura della lastra, sono state realizzate tre prove su "vélin de Rives". Dopo l'acciaiatatura è stato realizzato un "bon à tirer" e una tiratura, per il libro, di 263 esemplari su "Vélin pour fil de Guarro". Oltre a questa impressione, ne è stata fatta una "a parte" rispetto al libro di un certo numero di esemplari sulla stessa tipologia di carta. Il rame biffato della lastra è stato donato da Gustavo Gili al Museo Picasso di Barcellona, dove è attualmente conservato assieme ad una prova biffata.

Tiratura specifica. L'incisione in oggetto rientra nella tiratura dei 263 esemplari del libro su carta "Vélin pour fil de Guarro", filigranata con una testa di toro (in basso a destra, al di fuori del margine inciso), appositamente disegnata da Picasso, o nell'impressione "a parte" di alcuni esemplari. La carta, particolarmente pregevole e rara (poco dopo la biffatura del rame si è esaurita la fornitura), reca anche, in alto a destra al di fuori del margine inciso, la filigrana identificativa della tipologia, con una torre e la scritta "Guarro".

Bibliografia

Bloch, I, 1968, 954, p. 207

Picasso, livres illustrés, 1983, n. 100, pp. 252-253

Baer, IV, 1988, pp. 300-301, n. 974

Picasso, Tauromachia, 1993

Picasso al cubo, 2008

Esposizioni

Biennale delle Arti, Caserta 2008